



Area Risorse umane, affari generali e legali

Ufficio Reclutamento e gestione del PTAB

Responsabile: Dott.ssa Franca Sanna fsanna@uniss.it tel. 079 229937

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:

Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo

Classe Fascicolo Allegati.

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI E TITOLI, PER LA COPERTURA DI N. 15 POSTI PER L'AREA DEI COLLABORATORI SETTORE AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO E IN REGIME DI TEMPO PIENO, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI, DI CUI:

A) N. 4 POSTI PRIORITARIAMENTE RISERVATI A FAVORE DEI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE AI SENSI DELL'ART. 1014, COMMI 3 E 4 E DELL'ART. 678, COMMA 9, DEL D.LGS N. 66/2010;

B) N. 2 POSTI PRIORITARIAMENTE RISERVATI AI SOGGETTI DI CUI AL COMMA 9-BIS DELL'ART. 1 DEL D.L. 22 APRILE 2023, N. 44, CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE 21 GIUGNO 2023, N. 74 (OPERATORI VOLONTARI CHE HANNO CONCLUSO SENZA DEMERITO IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE);

C) N. 1 POSTO PRIORITARIAMENTE RISERVATO A FAVORE DEGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18 COMMA 2 DELLA LEGGE N. 68/1999.

CODICE DI SELEZIONE: personaleTA_15_Collaboratori_2026

AVVISO INPA 20 APRILE 2026 ORE 23:59

APERTURA PRESENTAZIONE DOMANDE 20 APRILE 2026 ore 23:59

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE 25 MAGGIO 2026 ore 13.00

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato" e ss. mm. ii.;

VISTO il D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686, "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm. ii;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm. ii, recante "Norme

- generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- VISTI** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e il Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO** il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata" a norma dell'art. 27 della Legge 16.1.2003, n. 3;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, così come modificato dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 recante "Codice dell'Amministrazione digitale";
- VISTO** il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato con la Legge 5 novembre 2021, n. 162;
- VISTO** il D.P.C.M. 6 maggio 2009: recante "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 119 del 25 maggio 2009;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTO** il D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della Legge 11 luglio 2002, n. 148";
- VISTO** il D.P.C.M. 6 maggio 2009, n. 38524 recante "Disposizioni in materia di rilascio e di uso di casella di posta elettronica e certificata rilasciata ai cittadini" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di "Codice dell'ordinamento militare e, in particolare, nonché gli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678 comma 9, relativi alla riserva obbligatoria a favore dei militari di truppa delle forze armate, congedati senza demerito dalle ferme contratte anche al termine o durante le rafferme, nonché degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;
- ATTESO** che ai sensi della normativa sopra richiamata è prevista una riserva di posti in favore dei volontari delle Forze Armate nelle assunzioni presso le Pubbliche Amministrazioni nella misura del 30%;
- DATO ATTO** che, con la presente procedura viene accantonata, in favore delle categorie di volontari delle forze armate ai sensi degli artt. 1014, comma 1 lett. a) e 678, c. 9 del D.lgs. n. 66/2010, una frazione di riserva, pari a 0,5 da cumularsi in successivi concorsi banditi da questa Amministrazione;
- VISTA** la Legge 8 ottobre 2010 n. 170 e ss.mm.ii., nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni in materia di



- prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- VISTO** il D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.L. 30 Marzo 2001, n. 165”;
- VISTA** la Legge 6 Agosto 2013 n. 97 recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013” e in particolare l’art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTA** la Legge 30 ottobre 2013 n. 125 di conversione del D.L. 101/2013 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** l’art. 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall’art. 1, comma 9-bis, della legge 21 giugno 2023, n. 74, che introduce una riserva del 15% dei posti nei concorsi pubblici per il personale non dirigenziale a favore degli operatori volontari del servizio civile universale che abbiano concluso il servizio senza demerito, pari a 2;
- ATTESO** che, ai sensi dell’art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68, è prevista altresì la riserva di n. 1 posto, qualora sussista la relativa copertura della quota d’obbligo;
- DATO ATTO** che le riserve operano in via prioritaria e che, in assenza di candidati idonei appartenenti alle categorie beneficiarie, i posti saranno assegnati agli altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- PRESO ATTO** che, ai sensi dell’art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, i candidati con invalidità pari o superiore all’80% sono esonerati dalla eventuale prova preselettiva;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento”;
- VISTA** la Legge 5 marzo 2020, n. 12 istitutiva del Ministero dell’università e della ricerca;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 12 novembre 2021 “Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento”;
- VISTI** i vigenti CCNL di comparto 2006-2009, il successivo CCNL quadriennio normativo 2016-2018, il CCNL del personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2019-2021 sottoscritto il 18 gennaio 2024, nonché il CCNL triennio 2022-2024, siglato in data 23 dicembre 2025;
- VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi di Sassari, emanato con Decreto Rettorale n. 2845 del 7 dicembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 298 del 23 dicembre 2011 Supplemento Ordinario n. 275, modificato con Decreto Rettorale n. 324 del 10 febbraio 2014 pubblicato nella G.U. (Serie Generale) n. 44 del 22 febbraio 2014, con Decreto Rettorale n. 2434 del 22 settembre 2015 pubblicato nella G. U. (Serie Generale) n. 299 del 2 ottobre

2015, con Decreto Rettorale n. 153 del 1° febbraio 2016 pubblicato nella G.U. (Serie Generale) n. 35 del 12 febbraio 2016, con Decreto Rettorale n. 3466 del 20 novembre 2019 pubblicato nella G.U. (Serie Generale) n. 287 del 7 dicembre 2019, modificato con Decreto Rettorale rep. n. 2632 del 16 settembre 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 225 del 25 settembre 2024;

RICHIAMATO il D.R. rep. n. 2454, prot. n. 89845 del 4 agosto 2023 con il quale, a far data dal 1° settembre 2023, per il triennio 2023/2026 e rinnovabile, è affidata la titolarità dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Sassari al Dott. Giovanni Maria Soro;

VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Sassari emanato con D.R. Rep. n. 1631/2022, prot. n. 49884 del 12 maggio 2022;

VISTO il D.L. 22 aprile 2023, n. 44 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", così come convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74 e nel particolare l'Art. 1-bis rubricato "Modifiche al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" in materia di concorsi per il reclutamento del personale che dispone che all'art.35 comma 5-ter sono aggiunti i seguenti periodi: "Nei concorsi pubblici sono considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale entro il 20 per cento dei posti successivi all'ultimo di quelli banditi. In caso di rinuncia all'assunzione o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall'assunzione, l'amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria nei limiti di cui al quarto periodo";

VISTO il D.P.R. del 16 giugno 2023 n. 82 recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il Decreto del Ministro per la PA adottato il 28 giugno 2023 recante le competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'Allegato A (Framework delle competenze trasversali) al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

VISTO il Decreto 13 settembre 2024 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "*Ulteriori modalità applicative delle disposizioni in materia di idoneità nelle graduatorie dei concorsi pubblici*", con il quale la non applicabilità del limite di cui sopra viene estesa altresì ai concorsi banditi per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo nelle Università, per un numero di posti non superiore a venti unità;

VISTO il D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modifiche in Legge 9 maggio 2025, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATO il Disciplinare sull'orario di lavoro e sugli istituti inerenti alla struttura del rapporto di lavoro, così come approvato in sede di Contrattazione Integrativa in data 9 luglio 2025 - Accordo sottoscritto in data 30 luglio 2025 - rep. n. 122/2025 prot. n. 95394 del 1° agosto 2025;

RICHIAMATO il D.D.G. rep. n. 4286/2025 prot. n. 144396 del 15/12/2025 con cui è stato definito l'assetto organizzativo dell'Università degli Studi di Sassari, dando attuazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/10/2025, con decorrenza dal 1° gennaio 2026;

- RICHIAMATO** il D.D.G. rep. n. 4352/2025 prot. n.146461 del 18/12/2025 che ha emanato il “Manuale dell’Organizzazione dell’Università degli Studi di Sassari”;
- VISTO** il Regolamento disciplinante i procedimenti di selezione ed assunzione del personale TAB e CEL, dell’Università degli Studi di Sassari, emanato con Decreto Rettorale rep. n. 1064/2026 prot. n. 35764 del 30 marzo 2026;
- ATTESO** l’art. 6 rubricato “Bando di concorso” comma 5 del Regolamento di cui sopra istituisce il contributo per l’iscrizione alle procedure di reclutamento avviate da questo Ateneo, pari a € 10,00;
- RICHIAMATO** il D.D.G. rep. n. 4286/2025 prot. n. 144396 del 15/12/2025 con cui è stato definito l’assetto organizzativo dell’Università degli Studi di Sassari, dando attuazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/10/2025;
- RICHIAMATO** altresì, il D.D.G. rep. n. 4352/2025 prot. n.146461 del 18/12/2025 che ha emanato il “Manuale dell’Organizzazione dell’Università degli Studi di Sassari”;
- VISTO** il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione, comprensivo del Piano triennale dei fabbisogni 2026-2028 che include, tra l’altro, la programmazione a valere sulle risorse del Piano straordinario D.M 795/2023 per il reclutamento delle posizioni di cui al presente bando di concorso, così come approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2026;
- ACCERTATO** che per l’accesso nei ruoli a tempo indeterminato del personale tecnico-amministrativo di cui al presente bando, non sussiste alcuna graduatoria vigente alla data del presente provvedimento corrispondente al profilo professionale da reclutare;
- VISTO** il D.D.G. 3628/2025 prot. n. 126081 del 30 ottobre 2025 di indizione della procedura di Mobilità volontaria compartimentale e intercompartimentale, ai sensi dell’articolo 30 D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, per n. 20 unità di personale da inquadrare nell’Area collaboratori, settore amministrativo, a tempo pieno e indeterminato per le esigenze delle strutture dell’Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali;
- VISTO** il D.D.G rep. n. 277/2026 prot. n. 10712 del 05/02/2026 di approvazione degli atti della procedura di cui al punto precedente, dal quale si evince che sono stati giudicati idonei per la mobilità volontaria n. 5 unità di personale;
- RITENUTO** in attuazione dell’art. 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, nonché alla luce dell’esito non pienamente soddisfacente della procedura di mobilità di cui all’art. 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego e garantire la copertura dei posti vacanti, di procedere all’indizione del concorso pubblico per la copertura di n. 15 posti residui, per le esigenze dell’Amministrazione centrale e delle Strutture dell’Ateneo;
- PRESO ATTO** altresì che nel caso di svolgimento della prova preselettiva debba essere previsto l’esonero dalla stessa, ferme restando tutte le altre prove, anche l’invalidità uguale o superiore all’80% così come disposto dall’art. 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che, con riferimento alla composizione per genere del personale, risultano al 31 dicembre 2025 n. 205 maschi (pari al 42,18%) e n. 281 femmine (pari al 57,82%), con un differenziale percentuale tra i generi pari al 15,64%,

inferiore alla soglia del 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lettera o), del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, in favore del genere meno rappresentato;

ACCERTATA la copertura finanziaria così come prevista nel Bilancio di esercizio 2026;

VALUTATO ogni altro opportuno elemento;

DECRETA

ART. 1

Indizione del concorso e personale da reclutare

È indetta una procedura selettiva pubblica, per esami e titoli, finalizzata all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e in regime di tempo pieno di n. 15 unità di personale, da inquadrare nell'Area dei Collaboratori – Settore amministrativo, con profilo amministrativo, per il supporto alle attività dell'Amministrazione centrale e delle strutture decentrate dell'Ateneo, di cui:

a) n. 4 posti prioritariamente riservati a favore dei volontari delle Forze Armate ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010. I candidati che intendono avvalersi dei benefici suddetti devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione;

b) n. 2 posti prioritariamente riservati ai soggetti di cui al comma 9-bis dell'art. 1 del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modifiche nella Legge 21 giugno 2023, n. 74 (operatori volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale). I candidati che intendono avvalersi dei benefici suddetti devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione;

c) n. 1 posto prioritariamente riservato a favore degli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della Legge n. 68/1999. I candidati che intendono avvalersi dei benefici suddetti devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire delle suddette riserve, questo Ateneo provvederà all'assunzione secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il profilo professionale ricercato deve possedere i requisiti, le competenze e svolgere le attività di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente avviso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 2

Requisiti generali di ammissione

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. Saranno ammessi alla selezione anche:
- b) i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- c) cittadini di Paesi Terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- d) cittadini di Paesi Terzi titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- e) età non inferiore ad anni 18;
- f) titolo di studio così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente avviso;
- g) idoneità fisica. L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori in base alla normativa vigente;
- h) essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva. Tale requisito è richiesto ai soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985;
- i) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo (se cittadino italiano);
- j) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza (se cittadino straniero);
- k) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non aver procedimenti penali in corso, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313; in caso contrario indicare le condanne riportate (la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso) ed i procedimenti penali pendenti. Devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento, l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. La sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, a meno che si tratti di condanna per un reato che impedisca la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione perché da esso deriva l'interdizione dai pubblici uffici, o l'incapacità di contrarre con la p.a., o l'estinzione del rapporto di impiego (artt. 28, 29, 32-ter, 32-quater, 32-quinquies Cod. Pen., artt. 3,4, 5, L. 27 marzo 2001, n. 97). Negli altri casi, sarà cura dell'Amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato, ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accertare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto fondamentale del rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività di pubblico impiegato;
- l) non essere stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del Testo Unico approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- m) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (se cittadino straniero).

I requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione sia all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento viene comunicato all'interessato all'indirizzo PEC ovvero indirizzo mail comunicato dal candidato ai fini del concorso.

ART. 3

Domanda e termini di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, nonché i titoli posseduti e i documenti ritenuti utili per

la procedura pubblica selettiva, devono essere presentati, **a pena di esclusione**, utilizzando l'applicazione informatica PICA – Piattaforma Integrata Concorsi Atenei – disponibile all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/uniss/personaleta-15-collaboratori-2026/>

entro e non oltre il termine perentorio delle ore **13.00 (ora italiana) del 25 MAGGIO 2026**.

È escluso ogni altro mezzo di presentazione dell'istanza di partecipazione.

Alla piattaforma PICA si accede tramite SPID o account PICA.

Selezionando l'Università degli Studi di Sassari tra gli enti, il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma o autenticarsi con il proprio account LOGINMIUR, REPRISSE o REFEREES, qualora in possesso. L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. Nel caso di utilizzo di credenziali LOGINMIUR, prima di effettuare l'accesso si raccomanda di verificare che le stesse siano attive.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Ultimata correttamente la procedura di compilazione e invio della candidatura, il sistema informatico invia automaticamente all'indirizzo e-mail del candidato una ricevuta attestante data e ora di presentazione della domanda.

Spetta al candidato che non riceva tale e-mail di notifica contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/uniss>. Allo stesso link è possibile richiedere assistenza per problemi tecnici relativi alla presentazione della domanda. A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. Il numero identificativo dovrà essere conservato anche ai fini delle comunicazioni da parte dell'Ateneo che richiedano, per il rispetto della privacy, di omettere il nominativo del destinatario della comunicazione stessa.

Entro il termine di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La domanda dovrà essere perfezionata e inviata entro e non oltre il termine perentorio di scadenza, pena l'esclusione dalla procedura.

Alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande il sistema informatico inibisce l'accesso alla domanda e il suo invio. Saranno dichiarate inammissibili le domande prive di sottoscrizione da parte del candidato, salvo per le domande presentate con modalità di accesso tramite SPID. In caso di accesso tramite SPID, infatti, non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. In tutti gli altri casi, la presentazione della candidatura dovrà essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità:

- mediante server ConFirma: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato.
- mediante firma digitale: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.
- mediante sottoscrizione manuale: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un unico file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

In tal caso, non è richiesta l'autenticazione della firma, ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/2000.

Saranno, pertanto, dichiarate inammissibili le domande prive di sottoscrizione da parte del candidato.

Dopo che la candidatura è stata inviata, non sarà più possibile effettuare sulla stessa alcun intervento e/o modifica.

Alla domanda è necessario allegare copia di un documento di identità in corso di validità e copia del codice fiscale.

La partecipazione alla procedura selettiva comporta, a pena di esclusione, il versamento di un contributo NON RIMBORSABILE pari ad € 10,00 (dieci/00) a copertura forfettaria delle spese concorsuali che dovrà avvenire tramite la piattaforma Pica integrata con PAGOPA (D.lgs. 217/2017).

Il pagamento dovrà essere effettuato entro e non oltre la scadenza del presente Avviso.

Nessun'altra forma di pagamento potrà essere accettata. I candidati che dovessero perfezionare la partecipazione con l'utilizzo di sistemi di pagamento diversi, saranno automaticamente esclusi dalla selezione.

All'atto della compilazione dell'applicativo online sopra menzionato, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
- residenza;
- domicilio;
- indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) **se in possesso** (solo per i cittadini italiani);
- indirizzo e-mail;
- recapito telefonico;
- la cittadinanza posseduta se:
 - _italiana;
 - _di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - _di un Paese terzo non comunitario nonché il possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla normativa vigente sull'immigrazione che consenta la stipula di regolare contratto di lavoro subordinato (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- se cittadino italiano di godere dei diritti civili e politici: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- i cittadini stranieri devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale e non aver in corso procedimenti penali per i medesimi reati;

- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. 10 gennaio 1957 n. 3;
- di non essere stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
 - di non avere vincoli di parentela e affinità, fino al 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 18, c.1, lett. b e c, L. 240/2010).
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i soli cittadini stranieri);
- di essere in possesso del titolo di studio e della qualificazione professionale richiesta, per il profilo selezionato, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto scolastico che lo ha rilasciato;
- di essere in possesso di ulteriori titoli di cui all'**Allegato "A"** del presente bando;

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti comporta l'esclusione dalla procedura.

I candidati che hanno diritto alla riserva del posto ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e che intendono avvalersi del beneficio suddetto, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione.

I candidati che hanno diritto alla riserva del posto ai sensi del comma 9-bis dell'art. 1 del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modifiche nella Legge 21 giugno 2023, n. 74 e che intendono avvalersi del beneficio suddetto, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione.

I candidati che hanno diritto alla riserva del posto ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1999 e che intendono avvalersi del beneficio suddetto, devono essere iscritti nell'elenco delle persone appartenenti alle categorie protette ex art.18 L. n. 68/1999 e farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. **(L'assenza di tale dichiarazione nella domanda di partecipazione equivale a rinuncia ad usufruire del beneficio).**

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- copia di un documento di identità (fronte e retro) in corso di validità;
- copia del codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
- il curriculum vitae formativo e professionale, esclusivamente ai fini conoscitivi, in formato europeo ed in lingua italiana;

Nel caso in cui si faccia riferimento a titoli redatti in lingua straniera (diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

I candidati portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, e della Legge 68/1999, nonché i soggetti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) di cui al Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, con apposita indicazione riportata nella domanda di partecipazione alla selezione, dovranno chiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova di esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In tali

ipotesi essi dovranno produrre idonea certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera automaticamente l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive. In caso di falso sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 483, 485 e 486 del Codice penale.

In seguito alla compilazione della domanda, il candidato clicca prima sul pulsante "Verifica" per controllare la corretta valorizzazione di tutti i campi obbligatori; poi sul pulsante poi sul pulsante "Pagamento". Dall'interfaccia Pagamenti (nodo PagoPA) il candidato accede tramite SPID o con indirizzo mail. In seguito all'avvenuto pagamento potrà scaricare la quietanza e tornare al cruscotto Pica per procedere alla presentazione della domanda.

Solo dopo aver avviato la transazione di pagamento del contributo cliccare il tasto "Firma e presenta" diventerà sensibile e sarà possibile completare l'invio della domanda.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda - curriculum vitae, né per eventuali disguidi postali, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, così come previsto dal D.P.R. n. 445/2000, di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

ART. 4 **Preselezione**

Ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento disciplinante i procedimenti di selezione ed assunzione del personale tecnico – amministrativo e bibliotecario, dell'Area degli Operatori, dei Collaboratori, dei Funzionari, delle Elevate Professionalità e dei CEL dell'Università degli Studi di Sassari*, qualora il numero di domande pervenute sia tale da pregiudicare il rapido svolgimento delle procedure selettive, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva che potrà consistere anche nella-risoluzione di test o quesiti a risposta multipla.

L'assenza dalla prova di preselezione comporterà l'esclusione dal concorso qualunque ne sia la causa. Saranno ammessi a sostenere la prima prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno utilmente collocati in graduatoria entro i primi **200 posti** e che abbiano conseguito una valutazione di almeno 21/30 o equivalente.

Sono ammessi al concorso tutti i candidati che, a parità di punteggio nella preselezione, sono collocati al **200° posto**.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La modalità di espletamento, il giorno, l'ora e la sede dell'eventuale prova di preselezione, sono comunicati ai candidati, con almeno quindici giorni di preavviso, mediante pubblicazione sul Portale del Reclutamento InPA e all'indirizzo istituzionale dell'Ateneo alla pagina dedicata.

Espletata la prova preselettiva, l'elenco degli ammessi alla prova scritta sarà pubblicato nei medesimi siti istituzionali.

Tali Avvisi hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Non sono previste ulteriori comunicazioni al domicilio dei candidati.

Per essere ammessi a sostenere la preselezione e le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa, di seguito indicati:

- carta di identità o passaporto o patente automobilistica;
- i cittadini dell'Unione Europea dovranno presentare il passaporto o un documento d'identità rilasciato dal Paese di origine;
- i cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno presentare il passaporto.

Saranno altresì ammessi a sostenere la prova scritta senza obbligo di preselezione:

- i candidati con invalidità uguale o superiore all'80%, così come disposto dall'art. 20 della Legge 05.02.92 n. 104 e ss.mm.ii.

A tal fine, i candidati, a pena di esclusione dal beneficio dell'esonero dalla prova preselettiva, devono farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione.

Fatti salvi i compiti spettanti alla Commissione esaminatrice, la preselezione potrà essere affidata anche a società o enti esterni specializzati, secondo quanto previsto dall'art. 35 quater, co. 2, lett. c) del D.Lgs. 165/2001.

ART. 5

Cittadini non appartenenti all'Unione Europea – dichiarazioni sostitutive

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori dei casi previsti al comma precedente, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

ART. 6

Controlli dell'amministrazione e cause di esclusione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle istanze di partecipazione e sulle attestazioni e certificazioni prodotte dai/le candidati/e, in relazione a quanto previsto dal DPR n. 445/2000.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decadrà dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di sanzioni penali.

L'eventuale esclusione dal concorso può essere disposta dall'Ateneo in qualsiasi momento, anche in seguito alla conclusione della procedura e successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro. In caso di esclusione, il/la candidato/a sarà destinatario/a di un provvedimento personale e motivato che verrà recapitato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

Costituiscono motivo di esclusione dalla procedura:

- la mancanza totale o parziale della domanda di partecipazione;
- l'assenza della firma nella domanda di partecipazione o la sua apposizione in una modalità diversa da quelle precisate all'art. 3; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, non saranno accettate domande con firme incollate, disegnate, digitate con caratteri tipografici;

- il difetto o la mancata dichiarazione, nella domanda, in ordine al possesso di uno o più dei requisiti prescritti;
- il mancato avvio, entro il termine ultimo previsto per la presentazione delle candidature, della procedura di equivalenza del titolo di studio straniero posseduto;
- la non veridicità delle dichiarazioni rese mediante autocertificazione;
- il mancato pagamento del contributo tramite PagoPA.

ART. 7

Nomina della Commissione esaminatrice, formazione ed approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale ed è composta da esperti nelle materie d'esame, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di cui al Decreto Rettorale rep. n. 1064/2026 prot. n. 35764 del 30 marzo 2026.

Alla composizione delle commissioni esaminatrici si applica il principio della parità di genere, secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, salva motivata impossibilità.

Alla Commissione possono essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingua straniera e per le materie relative a specializzazioni non rinvenibili nell'amministrazione.

Le procedure concorsuali si concludono di norma entro 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte. L'inosservanza di tale termine è giustificata collegialmente dalla commissione esaminatrice con motivata relazione ai sensi dell'art. 11 co. 4 del D.P.R. 487/1994 modificato dal D.P.R. 82/2023.

Le Commissioni esaminatrici, alla prima riunione, stabiliscono i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali. La Commissione nello svolgimento delle prove e nella verbalizzazione delle proprie operazioni osserva le disposizioni previste dagli articoli 11, 12 e 15 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

La data e il luogo di svolgimento delle prove sono resi pubblici sul Portale del Reclutamento inPA e all'indirizzo istituzionale di Ateneo almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Espletate le prove della procedura selettiva la Commissione forma la graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo tenuto conto che lo stesso è pari al massimo a 75 punti di cui:

- max 30 punti per la prova scritta;
- max 30 punti per la prova orale;
- max 10 punti per la valutazione titoli;
- max 5 punti attribuiti alla premialità.

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio di almeno 21/30. La prova orale si intende superata con un punteggio di almeno 21/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei seguenti addendi:

punti conseguiti nella prova scritta;
punti conseguiti nella prova orale;
punti valutazione titoli;
punti attribuiti alla premialità.

Ai sensi del D.L. 14 marzo 2025, n. 25 convertito con modifiche in Legge 9 maggio 2025, n. 69, la Commissione, al termine dello svolgimento delle prove d'esame, elabora un elenco secondo l'ordine decrescente sulla base dei soli risultati delle prove. Su tale elenco sono

applicati i punteggi relativi alla valutazione dei titoli, alla premialità PNRR prevista dal bando e, successivamente, sono applicate le preferenze di cui al successivo art. 11, nonché le riserve di posti previste dal bando.

Il Direttore Generale, accertata la regolarità della procedura, approva con proprio decreto gli atti concorsuali e la graduatoria di merito, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nel rispetto dei titoli di preferenza e in caso di parità di merito, e dichiara vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria stessa nei limiti dei posti previsti dalla procedura.

Il decreto di approvazione degli atti è pubblicato sul Portale del Reclutamento inPA e all'indirizzo istituzionale di Ateneo. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per l'eventuale impugnazione.

Sono considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale entro il 20 per cento dei posti successivi all'ultimo di quelli banditi. In caso di rinuncia all'assunzione o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall'assunzione, l'amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria nei limiti di cui al quarto periodo.

L'amministrazione universitaria si riserva la facoltà di utilizzo della graduatoria anche per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato. Tale utilizzo avviene senza alcun effetto pregiudizievole sulla posizione in graduatoria e sul diritto all'eventuale successiva assunzione a tempo indeterminato. La rinuncia o la mancata accettazione di un contratto a tempo determinato non comporta in alcun caso penalizzazioni, perdita della posizione o esclusione dallo scorrimento della graduatoria de quo, efficace per un termine di due anni dalla data di pubblicazione, salvo eventuali modifiche disposte da norme successive.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

ART. 8 **Prove d'esame**

Le prove d'esame si articolano secondo quanto riportato **nell'Allegato "A"**.

La normativa di riferimento della presente procedura concorsuale è quella vigente alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

La modalità di espletamento, il giorno, l'ora e la sede della prova scritta in presenza, sono comunicati ai candidati, con almeno quindici giorni di preavviso, mediante pubblicazione sul Portale del Reclutamento inPA e all'indirizzo di Ateneo.

La Commissione rende noto in sede d'esame i giorni in cui vengono pubblicati, sul Portale del Reclutamento inPA e all'indirizzo istituzionale di Ateneo l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, i punteggi da essi riportati nella prova scritta, l'elenco dei candidati non ammessi. Il calendario della prova orale viene comunicato con almeno quindici giorni di preavviso.

Tutte le comunicazioni riferite ai risultati della prova scritta, della prova orale e della valutazione dei titoli e delle premialità saranno pubblicate nel rispetto della normativa sulla privacy e riporteranno per ciascun candidato il riferimento al **ID PICA** che risulta assegnato automaticamente a ciascuno al momento dell'invio della domanda di partecipazione attraverso l'applicazione informatica PICA – Piattaforma Integrata Concorsi Atenei, anziché il nominativo.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati devono essere muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione assicura l'adozione di specifiche norme di carattere organizzativo nel caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 7, commi 6 e 7, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, secondo le indicazioni contenute nell'allegato "A".

Tutte le comunicazioni pubblicate sul Portale del Reclutamento inPA e all'indirizzo istituzionale di Ateneo hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Non sarà utilizzata altra forma di comunicazione. L'assenza del candidato alle prove è considerata come rinuncia alla procedura, quale ne sia la causa.

ART. 9 **Titoli valutabili**

La valutazione dei titoli è effettuata, secondo le indicazioni di cui all'Allegato "A" dopo la prova orale, e limitatamente ai soli candidati che hanno superato la stessa con una votazione pari o superiore a 21/30.

Per la valutazione dei titoli si applicano anche i seguenti principi:

- 1) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 2) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato esclusivamente quello più favorevole al candidato;
- 3) in applicazione all'art. 9 comma 5 del Regolamento disciplinante i procedimenti di selezione ed assunzione, nella valutazione relativa al servizio prestato le assenze per maternità, per allattamento e per paternità sono equiparate al servizio effettivamente prestato e non possono in alcun modo comportare la decurtazione dei relativi punteggi.

I suddetti titoli devono essere posseduti entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, e risultanti dalla procedura di cui al precedente art. 3.

Per i titoli non può essere attribuito un punteggio complessivo superiore a 10/30 o equivalente.

La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari alla loro valutazione.

ART. 10

Premialità per coloro che hanno prestato servizio presso Amministrazioni pubbliche per progetti PNRR

Ai sensi del D.L. 14 marzo 2025, n. 25 recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni" così come convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69, art. 4 comma 2 bis, a coloro che hanno prestato servizio presso le amministrazioni pubbliche per l'attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è riconosciuta una premialità, ai fini della valorizzazione dell'esperienza acquisita, nell'ambito della procedura concorsuale.

Le esperienze professionali maturate nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR, qualora valutate ai fini dell'attribuzione dello specifico punteggio di cui trattasi, non possono essere ulteriormente considerate nell'ambito dei titoli di servizio valutabili. Il candidato, in sede di domanda, è tenuto a indicare espressamente per quali esperienze richiede la premialità. In difetto, tali esperienze saranno valutate esclusivamente come titoli di servizio.

Alla suddetta premialità è riservato un punteggio complessivo massimo pari a **5 punti**, come previsto dall'allegato A alla voce "**Premialità PNRR**".

ART. 11 **Preferenze a parità di merito**

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, ai sensi

di quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) gli invalidi di guerra, i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani di guerra e i figli degli invalidi di guerra, gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato dal D.P.R. 82/2023;
- p) minore età anagrafica.

I candidati che siano in possesso di eventuali titoli di preferenza devono obbligatoriamente farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. La mancata espressa dichiarazione del titolo di preferenza in sede di presentazione della domanda non consentirà l'utilizzo del titolo stesso ancorché posseduto. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'Amministrazione universitaria pubblica sul Portale del Reclutamento inPA e all'indirizzo istituzionale di Ateneo uno specifico avviso indicando il termine perentorio entro il quale i concorrenti che hanno superato la prova orale devono far pervenire all'amministrazione

stessa la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda.

ART. 12

Costituzione del rapporto del lavoro a tempo indeterminato

Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e in regime a tempo pieno, con inquadramento nell'Area dei Collaboratori settore Amministrativo, e sarà assunto con riserva di accertamento dei requisiti prescritti.

L'assunzione in servizio è subordinata al rispetto delle disposizioni legislative in materia di reclutamento di personale presso le Università e alla verifica della copertura finanziaria nel bilancio di Ateneo.

Non si darà corso all'instaurazione del rapporto di lavoro con i soggetti che hanno superato il limite di età ordinamentale di 67 anni previsto per il collocamento a riposo, così come previsto dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale e dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro subordinato, anche per quanto riguarda il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente. Per quanto riguarda i diritti e doveri del dipendente si fa riferimento ai principi stabiliti dal CCNL Comparto Università e alla normativa vigente in materia in pubblico impiego.

Al momento dell'assunzione il vincitore non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

In mancanza di equipollenza, i candidati sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva con riserva, ma hanno l'onere, a pena di decadenza, in caso di vincita del concorso, di presentare istanza di riconoscimento di equivalenza entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, il vincitore in possesso di titolo al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito (<https://www.funzionepubblica.gov.it/it/ildipartimento/documentazione/moduli-equivalenza-titoli-di-studio/>).

Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università.

Il dipendente assunto a tempo indeterminato, secondo quanto previsto all'art. 94 del C.C.N.L. del comparto, è soggetto ad un periodo di prova della durata di tre mesi. A tale periodo di prova non è soggetto il dipendente che venga inquadrato nella Area immediatamente superiore a seguito di procedura selettiva per la progressione tra le Aree riservate al personale di ruolo, presso la medesima amministrazione, ivi incluse quelle espletate ai sensi dell'art. 22, comma 15 del d.lgs. n. 75 del 2017. Analogamente, non è soggetto al periodo di prova il lavoratore vincitore di concorso pubblico già dipendente a tempo determinato nella medesima Area da almeno due anni. Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto. In caso di infortunio sul lavoro o malattia per causa di servizio si applica l'art. 39 del CCNL 16/10/2008 (infortuni sul lavoro e malattie dovute a causa di servizio). Il periodo di prova resta altresì sospeso negli altri casi espressamente previsti da norme legislative o regolamentari vigenti. Le assenze sopra riconosciute sono soggette allo stesso trattamento economico previsto per le corrispondenti assenze del personale non in prova.

Decorsa la metà del periodo di prova di cui al comma 1, nel restante periodo ciascuna delle

parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso, fatti salvi i casi di sospensione sopra previsti. Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno di presa di servizio.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Sassari.

Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge.

Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio.

Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

ART. 13

Trattamento dei dati personali

L'Università degli Studi di Sassari è titolare del trattamento dei dati personali dei candidati alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; l'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo al seguente link: <https://www.uniss.it/privacy/informative-sul-trattamento-dei-dati-personali>.

ART. 14

Rinvio e responsabile del procedimento

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, e dal Regolamento disciplinante i procedimenti di selezione ed assunzione del personale TAB e CEL, dell'Università degli Studi di Sassari, emanato con Decreto Rettorale rep. n. 1064/2026 prot. n. 35764 del 30 marzo 2026, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di svolgimento dei concorsi, in quanto compatibili.

L'avviso di pubblicazione del presente bando è visibile sul sito InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica al link: <https://www.inpa.gov.it/> e sul sito istituzionale dell'Ateneo al link: <https://www.uniss.it/it/bandi-di-concorso-e-gare>

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile della procedura selettiva di cui al presente bando è il Dott. Antonio Giovanni Deliperi – mail: gestionepa@uniss.it

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giovanni Maria SORO)

ALLEGATO A

Nome profilo	Area dei Collaboratori (CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 18/01/2024).
Area e Settore professionale	<p>Il personale appartenente all'Area dei Collaboratori, Settore amministrativo, è strutturalmente inserito nei processi produttivi e nei sistemi di erogazione dei servizi e svolge fasi di processo e/o processi, nell'ambito di direttive di massima e di procedure predeterminate.</p> <p>Svolge attività che richiedono specifica capacità di esecuzione delle procedure con diversi livelli di complessità, di valutare nel merito il caso concreto e ad interpretare le istruzioni operative. Assicura la conformità delle attività svolte, anche in situazioni mutevoli che richiedono la capacità di adeguare il proprio operato, con responsabilità di risultato in ambiti circoscritti (CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 18/01/2024).</p>
Sede	Università degli Studi di Sassari
Conoscenze e competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della normativa di Ateneo, con particolare riferimento allo Statuto, al Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e al Regolamento di organizzazione e del sistema dei servizi del personale tecnico-amministrativo in un contesto di Ateneo; • elementi di legislazione universitaria, con riferimento al sistema normativo che regola le istituzioni accademiche e alle disposizioni introdotte anche dalla Legge 240/2010 e successive modificazioni; • conoscenza della disciplina del procedimento amministrativo, dei provvedimenti amministrativi e dell'accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.; • conoscenza di base della normativa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e protezione dei dati personali (privacy), in linea con le disposizioni vigenti; • conoscenza dei principi fondamentali dell'organizzazione e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento ai principi di legalità, buon andamento, imparzialità, efficacia ed efficienza; • conoscenza di base della lingua inglese, per la comprensione di documentazione, modulistica e comunicazioni istituzionali; • conoscenza degli strumenti informatici di uso comune (pacchetto Office, posta elettronica, strumenti di collaborazione online)
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione: contribuire attivamente al raggiungimento di un risultato comune, cooperando anche a distanza con i colleghi (interni o esterni alla propria unità organizzativa), attraverso la condivisione delle informazioni, la valorizzazione dell'apporto altrui, riducendo le conflittualità e assumendo la responsabilità per il proprio compito. • Orientamento all'apprendimento: acquisire

	<p><i>consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze e cercare di potenziarle, attivandosi con curiosità per individuare le modalità di apprendimento continuo, funzionali alla propria crescita professionale e personale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Flessibilità: Rispondere in modo efficace e in tempi adeguati ai cambiamenti, alle situazioni impreviste o alle richieste nuove, mantenendo un atteggiamento costruttivo e proattivo.</i> • <i>Orientamento al risultato: focalizzare la propria attività sui risultati attesi, per sé e per la propria struttura, orientati alla creazione di valore pubblico; agire proattivamente e con determinazione per assicurare il risultato finale nei tempi previsti. Saranno valutati anche elementi attitudinali e motivazionali.</i> <p><i>Sono richieste inoltre le competenze digitali di livello base, così come declinate nel Syllabus "Competenze digitali per la PA".</i></p>
<p>Titolo di studio (requisito di partecipazione)</p>	<p><i>Possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado</i></p> <p><i>In caso di titolo di studio conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano.</i></p> <p><i>In mancanza di equipollenza, i candidati sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva con riserva, ma hanno l'onere, a pena di decadenza, in caso di vincita del concorso, di presentare istanza di riconoscimento di equivalenza come disposto all'art. 12 del bando di concorso.</i></p>
<p>Programma d'esame</p>	<p><i>Le persone dovranno possedere competenze tecnico-professionali, quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>conoscenze degli elementi di diritto amministrativo, con riguardo alla disciplina del procedimento amministrativo, dei provvedimenti amministrativi e dell'accesso agli atti (L. n. 241/90 e ss.mm.ii), dei contratti di appalto, sulla privacy e relativa alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione;</i> • <i>elementi relativi alla disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii);</i> • <i>Legge 240/2010;</i> • <i>Statuto dell'Ateneo e Regolamenti interni;</i> • <i>Normativa sulle procedure di reclutamento e della gestione delle carriere del personale;</i> • <i>conoscenze di contabilità applicata all'ambito universitario (elementi di contabilità economico patrimoniale);</i> • <i>conoscenza della lingua inglese;</i> • <i>capacità di utilizzo degli applicativi informatici di uso più comune</i>
<p>Preselezione</p>	<p><i>Qualora il numero dei candidati sia tale da pregiudicare il rapido e corretto svolgimento delle procedure selettive, l'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva di accesso alla prova scritta, che</i></p>



	<p>consisterà in una serie di domande a risposta multipla volte a verificare la conoscenza del contesto universitario ed in particolare dell'Ateneo di Sassari nonché aspetti attitudinali.</p>
Tipologia e argomento delle prove	<p>PROVA SCRITTA <u>Punteggio massimo 30 punti e si intende superata con un voto pari o superiore a 21/30.</u> La prova, anche a contenuto teorico pratico, potrà consistere nello svolgimento di un elaborato o di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o nella soluzione di domande a risposta chiusa su scelta multipla. La prova potrà essere svolta anche con l'ausilio di software informatici per elaborazione di testi e in tal caso avrà valore di accertamento della capacità di utilizzo di questi ultimi. La prova avrà ad oggetto l'accertamento della conoscenza di cui al programma di esame. Per lo svolgimento della prova scritta, i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali, quotidiani e pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere il materiale di cui sopra, che dovranno in ogni caso essere consegnate, prima dell'inizio delle prove, al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine della stessa, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di cuffie auricolari né di apparecchiature elettroniche (computer, cellulari, smartphone, smartwatch o tablet), pena l'immediata esclusione dal concorso. Durante lo svolgimento della prova i candidati non potranno comunicare fra di loro o con l'esterno in alcun modo, pena l'immediata esclusione dal concorso. L'esito della prova scritta sarà reso pubblico tramite pubblicazione sul portale InPA e sul sito di Ateneo nella pagina riservata, con la sola menzione del numero identificativo, unitamente al codice concorso ID rilasciato al momento della presentazione della domanda di partecipazione.</p> <p>PROVA ORALE <u>Punteggio massimo 30 punti e si intende superata con un voto pari o superiore a 21/30.</u> La prova orale verterà sulle medesime materie della prova scritta. Infine, concorrerà alla valutazione della prova orale l'accertamento degli aspetti motivazionali e attitudinali connessi con le attività riferite al ruolo da ricoprire. Particolare attenzione sarà prestata alla valutazione delle capacità del candidato di collegare gli aspetti teorici con la soluzione di casi pratici. Durante il colloquio, inoltre, sarà accertata la buona conoscenza della lingua inglese nonché, ove non previamente accertata, la capacità di utilizzo di strumenti e applicazioni informatiche.</p>
Titoli valutabili	<p><u>Punteggio massimo 10 punti.</u></p>



	<p>I titoli valutabili, purché attinenti alle attività dei posti messi a concorso e il relativo punteggio, sono i seguenti:</p> <p>1. Titoli di studio: saranno valutati i titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto per l'accesso, purché giudicati attinenti al profilo, fino ad un max di punti 3. In particolare, saranno oggetto di valutazione i seguenti titoli: Diploma di laurea V.O., oppure Laurea Specialistica (LS ex D.M. n.509/1999), oppure Laurea Magistrale (LM ex D.M. 270/2004), ovvero Diploma di Laurea Triennale (LT ex D.M. 509/1999 o D.M. 270/2004).</p> <p>2 Titoli di servizio: fino ad un max di punti 4. In particolare, saranno oggetto di valutazione:</p> <p>a) attività lavorativa prestata presso le Università nello svolgimento di attività analoghe a quelle proprie del profilo richiesto</p> <p>b) attività lavorativa prestata presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, nello svolgimento di attività analoghe a quelle proprie del profilo richiesto</p> <p>c) attività lavorativa prestata presso datori di lavoro privati nello svolgimento di attività analoghe a quelle proprie del profilo richiesto</p> <p>3. Idoneità conseguita negli ultimi tre anni in precedenti concorsi pubblici, purché non seguita dall'assunzione in servizio e purché confrontabile con il profilo e con il livello di inquadramento oggetto del concorso o superiore max punti 1</p> <p>4. Altri titoli, fino a un max punti 2. Saranno valutati in questa categoria: le abilitazioni professionali, qualificazione professionale, le competenze linguistiche e informatiche, l'attività formativa e qualunque altro titolo non ricompreso nelle precedenti tipologie, purché attinente all'attività del profilo per cui si concorre.</p>
Premialità PNRR	<p>Al fine di riconoscere la premialità di cui al D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modifiche in Legge 9 maggio 2025, n. 69, è prevista la valutazione per:</p> <p>esperienza professionale acquisita in ambito di servizio prestato presso le amministrazioni pubbliche per l'attuazione dei progetti del PNRR, fino ad un max di punti 5</p>

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giovanni Maria SORO)